

Rischio depenalizzazione reati contro animali: gli animalisti non ci stanno

Data: Invalid Date | Autore: Salvatore Remorgida



ROMA, 19 DICEMBRE 2014

- La lentezza della giustizia italiana è cosa ben nota, e l'idea di

Matteo Renzi
e del Guardasigilli

Andrea Orlando
, va nella direzione di '

deflazionare
' l'ingente mole di procedimenti di cui si devono occupare i magistrati, depenalizzando i reati di minor gravità.

Sia ben chiaro: non parliamo ancora di una legge dello Stato, ma di una bozza, di uno schema del

Decreto Legislativo di attuazione
della

Legge Delega 67/2014
. Alla compilazione del testo, riguardante '

Disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto
' , è incaricato il Governo, in virtù della delega di potere legislativo datagli dalle Camere con la Legge

Delega 67/2014. Il testo non è stato ancora consegnato al Presidente della Repubblica per la firma, ma è stato approvato dal

Consiglio dei Ministri n.40

dell' 1 dicembre 2014, in un esame preliminare.

L'obiettivo del Governo è 'snellire' i procedimenti giudiziari, '

evitando l'avvio di giudizi complessi e dispendiosi laddove la sanzione penale non risulti necessaria. Resta ferma la possibilità, per le persone offese, di ottenere serio ed adeguato ristoro nella competente sede civile

', citando il documento pubblicato sul sito dell'esecutivo. Ergo, molti reati considerati '

minori

' per la tenue rilevanza del fatto, rischiano di subire una

depenalizzazione

, con sanzioni non più penali ma meramente civili.

[MORE]Fin qui tutto ok, l'idea di

decongestionare

le procure limitando i procedimenti penali ai casi di notevole gravità è accolta da molti con pareri favorevoli. Ciò che però sta agitando, e non poco, il web è la decisione del Governo di inserire, fra i reati minori, anche quelli in

difesa degli animali

. Infatti, nello schema di decreto figurano anche, come si apprende dall'allarme lanciato in un post dalla

deputata pentastellata Giulia Grillo

, la depenalizzazione dell'

art.636 cp

(introduzione o abbandono di animali in fondo altrui), dell'art.544-bis (Uccisione di animali), dell'

art. 544-ter

(Maltrattamento di animali) e del

544-quinques

(Divieto di combattimento di animali). Quindi, se l'impianto del testo proposto dal CdM diventasse legge, non si dovrebbe più andare in carcere ed affrontare un procedimento penale per i reati sopra elencati. Le parti lese potrebbero avere comunque un risarcimento e gli autori essere soggetti ad arresti domiciliari, a meno non arrivi in loro soccorso la

prescrizione

, escamotage (in Italia, molto spesso, solo per ricchi) per rendere il reato non più punibile per

decorrenza dei termini

Usare il condizionale è d'obbligo: ancor oggi non si ha un testo definitivo e l'ok è stato dato solo ad un testo preliminare. Ma prevenire è meglio che curare. Così numerose associazioni animaliste hanno avvisato l'esecutivo che sulla

difesa dei diritti degli animali

non si cede d'un millimetro, incominciando una campagna di informazione, soprattutto interattiva, per

chiedere al Governo nessun passo in avanti in questa direzione. La battaglia per garantire tutele agli animali è un tema particolarmente sentito nel nostro Paese: cani, gatti e amici animali non hanno minor dignità rispetto all'uomo. Su

change.org

, sito ormai famosissimo di petizioni online,

Balzoo

, onlus che opera i difesa degli amici a 4 zampe e non solo, ha dato il via ad una raccolta firme diretta al Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi, dal nome '

NON far diventare legge la depenalizzazione dei reati contro gli animali

'. Ad oggi sono 6000 i sostenitori, destinati però ad aumentare vista la sensibilità del tema e l'interesse che sta suscitando sul world wide web.

Anche sulla piattaforma simile

Firmiamo

è presente una petizione da sottoscrivere: '

Questo vuol dire che nessun aguzzino di animali finirà più in carcere e lascerà libertà di maltrattare gli animali. Noi non ci stiamo e diciamo a chiare lettere al Governo Renzi che il maltrattamento sugli animali deve restare reato e che le pene non devono diminuire ma aumentare

', recita la descrizione.

L'altra iniziativa che sta montando questa volta su Facebook, è il

mail-bombing

, l'invio in gran numero di e-mail a parlamentari per sensibilizzarli al tema e chiedere il loro intervento: numerose le mail inviate a molti parlamentari del Movimento 5 Stelle, fra cui

Giulia Grillo

,

Luigi Di Maio

,

Paola Taverna

,

Serenella Fuckslia

,

Matteo Dall'Osso

, e alla parlamentare forzista

Michela Vittoria Brambilla

, fondatrice de

La Coscienza degli Animali

, movimento in difesa dei fedeli veri amici dell'uomo.

L'

Unione Europea

da anni ci richiama e ci multa per l'inefficacia dell'azione giuridica italiana e per la sua lentezza: indubbia è la necessità di una modifica dello status attuale, per rendere il

giudizio certo

ed

accessibile a tutti

. Ed è pur vero che proprio per questa lentezza, chi compie maltrattamenti e violenze su animali non paga un'adeguata sanzione, rimanendo spesso libero di compiere altri vili gesti di violenza. Non è una questione di sanzioni ma di

applicazione delle sanzioni stesse

. Si può considerare reato minore l'esercizio di violenza verso esseri indifesi, quali sono gli animali? Quale crudeltà può esser più crudele se non quella di sfogare la propria rabbia su esseri che danno il loro amore incondizionatamente?

'Grandezza e progresso morale di una nazione si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali', parole del saggio

Mahatma Gandhi.

Salvatore Remorgida

(ph. nocensura.com)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/rischio-depenalizzazione-reati-contro-animali-gli-animalisti-non-ci-stanno/74507>

